Il Monte di Pietà di Messina

Il Monte di Pietà di Messina

Via XXIV Maggio

Via XXIV Maggio

Il **Monte di Pietà di Messina** è un complesso monumentale che sorge in Via XXIV Maggio (l'antica Via dei Monasteri).
Prima del terremoto del 1908, il piano stradale era al livello del portale, pertanto, successivamente, per consentirne l'ingresso è stato necessario aggiungere una scalinata.
La sua origine si può far risalire al 1575, quando, in seguito ad un'epidemia di peste molte famiglie si trovarono in situazione di indigenza, per cui l'Arciconfraternita degli Azzurri, che già si prodigava in attività sociali, istituì nel 1581 un Monte di Prestanza, proprio per venire incontro ai più bisognosi.
Nel 1616 venne dato l'incarico del progetto all'architetto gesuita Natale Masuccio, il quale, però, dopo soli tre anni morì, lasciandolo incompiuto. Di tale originaria costruzione restano la parte inferiore in bugnato ed il portale, sulla cui sommità è una targa marmorea con l'iscrizione "Monte di Pietà" e al di sopra, un'altra con la dicitura "Maior Omnium Charitas". Del primo piano, aggiunto nel XVIII sec., restano solo le mensole del balcone centrale e parte dei muri laterali.
Superando l'ingresso, si giunge ad un corridoio con la volta a botte, dal quale si aprono due locali laterali e termina con un loggiato a tre archi, ove è il transetto. Nella parte laterale destra, in fondo, si possono evidenziare i resti di una scalinata, chiusa da un cancello in ferro battuto, che portava al piano superiore. Nella parte laterale sinistra, in fondo, si trovano i resti di una fontana, con un putto che cavalca un delfino.
Oltre il loggiato si apre la corte che presenta sul fondo una stupenda scalinata a rampe, progettata da Antonio Basile e Placido Campolo, risalente al 1741.Essa conduce alla Chiesa di S. Maria della Pietà (Nostra Dama della Pietà), eretta nell'area occupata dalla Chiesa di S. Basilio, di cui non restano che parti della facciata, superstiti al sisma del 1908.
Nella parte più bassa della scalinata, al centro si evidenzia la Fontana dell'Abbondanza, opera dello scultore Ignazio Buceti, nella quale è raffigurata una donna con in mano una cornucopia ripiena d'oro (simbolo di fertilità) e l'altra appoggiata sul seno, auspicio di speranza in un futuro migliore per gli sfortunati avventori.
Dalla Via XXIV Maggio, percorrendo lateralmente a sinistra il monumento, lungo Via Pelagia, nell'area in cui era la chiesa si possono intravedere i resti della cripta ed una galleria (forse legata alla fortezza di Matagrifone (Rocca Guelfonia).

***Come arrivare*:** dando le spalle all'Info Point di Corso Cavour, girare a destra e percorrere la Via Oratorio S. Francesco, dove è possibile entrare presso il Museo dei Pupi. Girare ancora a destra sulla Via XXIV Maggio, (dove si può anche visitare la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lucio Barbera", con le sue opere e l'Archivio dedicato al premio Nobel "Salvatore Quasimodo"), quindi continuare. Superato l'incrocio con la Via S. Agostino, dopo la piazzetta in cui è collocato il Monumento a Sant'Eustochia con la statua di S. Giovanni Paolo che si trova a sinistra della via XXIV Maggio si trova il Monte di Pietà".

Il **Monte di Pietà di Messina** è un complesso monumentale che sorge in Via XXIV Maggio (l'antica Via dei Monasteri).
Prima del terremoto del 1908, il piano stradale era al livello del portale, pertanto, successivamente, per consentirne l'ingresso è stato necessario aggiungere una scalinata.
La sua origine si può far risalire al 1575, quando, in seguito ad un'epidemia di peste molte famiglie si trovarono in situazione di indigenza, per cui l'Arciconfraternita degli Azzurri, che già si prodigava in attività sociali, istituì nel 1581 un Monte di Prestanza, proprio per venire incontro ai più bisognosi.
Nel 1616 venne dato l'incarico del progetto all'architetto gesuita Natale Masuccio, il quale, però, dopo soli tre anni morì, lasciandolo incompiuto. Di tale originaria costruzione restano la parte inferiore in bugnato ed il portale, sulla cui sommità è una targa marmorea con l'iscrizione "Monte di Pietà" e al di sopra, un'altra con la dicitura "Maior Omnium Charitas". Del primo piano, aggiunto nel XVIII sec., restano solo le mensole del balcone centrale e parte dei muri laterali.
Superando l'ingresso, si giunge ad un corridoio con la volta a botte, dal quale si aprono due locali laterali e termina con un loggiato a tre archi, ove è il transetto. Nella parte laterale destra, in fondo, si possono evidenziare i resti di una scalinata, chiusa da un cancello in ferro battuto, che portava al piano superiore. Nella parte laterale sinistra, in fondo, si trovano i resti di una fontana, con un putto che cavalca un delfino.
Oltre il loggiato si apre la corte che presenta sul fondo una stupenda scalinata a rampe, progettata da Antonio Basile e Placido Campolo, risalente al 1741.Essa conduce alla Chiesa di S. Maria della Pietà (Nostra Dama della Pietà), eretta nell'area occupata dalla Chiesa di S. Basilio, di cui non restano che parti della facciata, superstiti al sisma del 1908.
Nella parte più bassa della scalinata, al centro si evidenzia la Fontana dell'Abbondanza, opera dello scultore Ignazio Buceti, nella quale è raffigurata una donna con in mano una cornucopia ripiena d'oro (simbolo di fertilità) e l'altra appoggiata sul seno, auspicio di speranza in un futuro migliore per gli sfortunati avventori.
Dalla Via XXIV Maggio, percorrendo lateralmente a sinistra il monumento, lungo Via Pelagia, nell'area in cui era la chiesa si possono intravedere i resti della cripta ed una galleria (forse legata alla fortezza di Matagrifone (Rocca Guelfonia).

***Come arrivare*:** dando le spalle all'Info Point di Corso Cavour, girare a destra e percorrere la Via Oratorio S. Francesco, dove è possibile entrare presso il Museo dei Pupi. Girare ancora a destra sulla Via XXIV Maggio, (dove si può anche visitare la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lucio Barbera", con le sue opere e l'Archivio dedicato al premio Nobel "Salvatore Quasimodo"), quindi continuare. Superato l'incrocio con la Via S. Agostino, dopo la piazzetta in cui è collocato il Monumento a Sant'Eustochia con la statua di S. Giovanni Paolo che si trova a sinistra della via XXIV Maggio si trova il Monte di Pietà".

Città Metropolitana di Messina- VII Direzione *Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale Servizio Turismo e Attività Produttive* – Servizio Turismo – Uff. Promozione Turistiche e Pro Loco